

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CITTÀ

TRA

il **Comune di Parma**, con sede in Parma, Strada della Repubblica, n. 1 (P. IVA 00162210348), legalmente rappresentato da _____ in qualità di Sindaco (di seguito il “Comune”)

E

l'**Azienda U.S.L. di Parma**, con sede legale in Parma Strada del Quartiere n.2/a, C.F. e P.IVA 01874230343, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Direttore Generale (di seguito AUSL)

E

l'**Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma**, con sede legale in Parma Via Gramsci n.14, C.F. e P.IVA 01874240342, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Direttore Generale (di seguito AOU)

E

l'**Università degli Studi di Parma**, con sede legale in Parma, alla Via Università n. 12, P. IVA 00308780345, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Rettore (di seguito Università)

E

l'**Ordine dei Medici Chirurghi e deli Odontoiatri della provincia di Parma**, con sede in Parma Via Po 134, C.F. 80006410346, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Presidente (di seguito OMCEO)

E

l'**Ordine delle Professioni Infermieristiche di Parma**, con sede in Parma, Via Emilia Ovest 46/B, Codice Fiscale 80000010340, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Presidente (di seguito OPI)

E

l'**Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Parma**, con sede in Parma, Via Martiri della

Liberazione 34, C.F. 80101630343, legalmente rappresentata da _____ in qualità di
Presidente (di seguito TSRM PSTRP)

E

l'Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale di Parma e Piacenza, con sede in Parma,
Piazza Sisto Rosa Badalocchio 9/B, C.F. 80003230341 legalmente rappresentata da _____
in qualità di Presidente (di seguito OPO)

E

l'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Strada Maggiore 24,
C.F. 92032490374, legalmente rappresentata da _____ in qualità di Presidente (di seguito
OPER).

PREMESSO CHE:

1. L'organizzazione mondiale della sanità, coerentemente con l'art.32 della nostra Costituzione, considera la salute diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, ritenendola anche un formidabile fattore competitivo per il paese. In questo senso la salute è considerata indissolubilmente legata alla sanità di cui rappresenta un fondamentale, ancorché ovviamente non unico, determinante.
2. A tal proposito, l'OMS ha coniato il termine "healthy city", che non descrive una città che ha raggiunto un particolare livello di salute pubblica, ma una città che è consapevole dell'importanza della salute come bene collettivo e che, quindi, mette in atto delle politiche chiare per tutelarla e migliorarla.
3. La salute non è più solo un "bene individuale" ma un "bene comune" che richiama ciascuno ad adottare comportamenti virtuosi basati sul rispetto reciproco.
4. Il bene comune è dunque un obiettivo da perseguire sia da parte dei Cittadini, sia dei Sindaci e degli Amministratori locali che devono ergersi a garanti di una sanità equa e armonica, facendo sì che la salute della collettività sia considerata un investimento e non solo un costo.
5. L'organizzazione della città e più in generale dei contesti sociali e ambientali contemporanei, è in grado di condizionare e modificare i bisogni emergenti, gli stili di vita e le aspettative dell'individuo, fattori che dovrebbero essere considerati nella definizione e nell'orientamento delle politiche pubbliche.

6. L'urbanizzazione crea nuovi problemi: riduce l'equità, genera tensioni sociali e introduce minacce per la salute delle persone. La configurazione attuale delle città e, più in generale l'urbanizzazione, presentano per la salute pubblica e individuale tanti rischi ma anche molte opportunità. Dare vita a sinergie tra istituzioni, cittadini e professionisti in grado di migliorare le condizioni di salute e gli stili di vita delle comunità è la chiave di volta per far fronte a tali rischi, trasformandoli in opportunità.
7. La 1^a Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute, riunita a Ottawa il 21 novembre 1986, invitava i vari livelli di governo (sovrannazionale, nazionale, territoriale) ad intervenire a supporto di strategie e programmi di promozione della salute nei diversi paesi, nella consapevolezza che la promozione della salute richiede un'azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e non solo dei sistemi sanitari;
8. La Carta di Ottawa (1986) per la promozione della salute in generale e nei contesti urbani in particolare indica quali priorità: la creazione di ambienti che consentano di offrire un adeguato supporto alle persone per il perseguimento della salute negli ambienti di vita e di lavoro, attraverso condizioni di maggiore sicurezza e gratificazione; il rafforzamento dell'azione delle comunità che devono essere adeguatamente sostenute per poter operare autonome scelte per quanto riguarda i problemi relativi alla salute dei cittadini che vi appartengono; il riorientamento dei servizi sanitari nella logica di renderli più adeguati ad interagire con gli altri settori, in modo tale da svolgere un'azione comune per la salute della comunità di riferimento.
9. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile legati alla salute sono una priorità dell'OMS che li ha inseriti nell'Agenda 2014-2019.
10. Il Manifesto "La salute nelle città: bene comune", sviluppato dall' Health City Think Tank, delinea i punti chiave che possono guidare le città a studiare ed approfondire i determinanti della salute nei propri contesti urbani e a fare leva su di essi per escogitare strategie per migliorare gli stili di vita e lo stato di salute del cittadino. Ogni punto del Manifesto contiene le azioni prioritarie per il raggiungimento di questo obiettivo, promuovendo, a partire dall'esperienza internazionale, partenariati pubblico-privato per l'attuazione di progetti di studio sull'impatto dei determinanti di salute nei contesti urbani.
11. Health City Institute è un "Health Tank" indipendente, apartitico e no profit, nato come risposta civica all'urgente necessità di studiare i determinanti della salute nelle città. E' costituito da un

gruppo di professionisti, distintisi nel proprio campo di appartenenza, che lavorano a titolo puramente personale e pro bono per elaborare proposte attuali, fattive e d'impatto in grado di individuare le priorità sulle quali agire in tema di salute nelle città.

12. La delegazione italiana del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea ha presentato una proposta di parere di iniziativa, primo firmatario il Vicepresidente dell'ANCI e Presidente della Confederazione delle Città e delle Municipalità Europee, a supporto di quanto espresso dal Manifesto.
13. Obiettivo dell'azione politica della delegazione italiana del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea è quella di far sì che la salute diventi una priorità nelle politiche delle città europee. Il bureau del Comitato delle Regioni ha approvato all'unanimità il documento in data 10 ottobre 2016.
14. In tema di sanità l'UE, con il terzo programma 2014-2020, promuove la salute, incoraggia ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio "la salute in tutte le politiche", facilita l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione.
15. Con Legge Regionale n.19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" la Regione Emilia-Romagna istituisce, regola e sostiene un sistema universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, perseguendo altresì gli obiettivi fissati dall'OMS allo scopo di eliminare le malattie prevenibili, attuare politiche efficaci per l'invecchiamento sano, prolungare negli anni la qualità della vita, ridurre i bisogni di cura e realizzare il diritto di ciascun individuo al raggiungimento del più alto standard di salute fisica e psichica possibile.
16. Con Delibera di Giunta Comunale n. GC/2019-333 del 14.10.2019 il Comune di Parma ha aderito al Manifesto "La salute nelle città: bene comune" promosso da Health City Institute.
17. L'Health City Institute a marzo 2023 ha presentato in Senato la versione aggiornata del Manifesto "La Salute nelle Città: Bene Comune". L'emergenza da COVID-19 ha evidenziato le enormi difficoltà del mondo globalizzato nel prevenire le emergenze ed è necessario agire per rendere le città promotrici della salute, con politiche chiare in grado di tutelarla e migliorarla, per un mondo più sostenibile.
18. Il Comune, l'AUSL, l'AOU, l'Università e l'OMCEO, l'OPI, il TSRM PSTRP, l'OPO e l'OPER hanno il comune interesse ad avviare un programma rivolto a tutti i cittadini del territorio, mirato

alla promozione della salute, del benessere e di corretti stili di vita. Partner necessari degli Enti promotori sono anche i vari attori del territorio in grado di fornire un contributo fattivo al raggiungimento degli scopi sopra rappresentati.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente Protocollo d'intesa è l'impegno ad avviare e proseguire azioni, progetti, collaborazioni che si ispirino ai 10 punti qualificanti dell'azione sulla salute urbana espressi dal Manifesto.

Il Protocollo d'intesa si inserisce nella strategia di rafforzare e sviluppare ulteriormente una rete di servizi e di opportunità a favore delle persone; è infatti volontà degli Enti promotori, agire insieme con l'obiettivo di contribuire a diffondere abitudini che conducano i cittadini ad assumere un quadro di valori e principi guida in merito alla salute, al benessere, alla prevenzione di malattie croniche, a uno stile di vita attivo in tutte le età e alla partecipazione alla vita della comunità.

Il presente Protocollo è pertanto promosso dal Comune, dall'AUSL, dall'AOU, dall'Università, dall'OMCEO, dall'OPI, dal TSRM PSTRP, dall'OPO e dall'OPER al fine di mettere a sistema e rendere sinergiche le iniziative in materia di corretti stili di vita attualmente condotti sul territorio, è rivolto ai cittadini del Comune di Parma e si sviluppa attraverso una serie di attività volte a promuovere ed incrementare la cultura del benessere individuale e relazionale.

ART. 2 – OBIETTIVI CONDIVISI

Il Comune, l'AUSL, l'AOU, l'Università, l'OMCEO, l'OPI, il TSRM PSTRP, l'OPO e l'OPER concordano sulla centralità della reciproca collaborazione, pur nel rispetto delle singole autonomie, per promuovere, diffondere e attuare quanto previsto nei dieci punti esplicitati dal Manifesto:

1. Ogni cittadino ha diritto ad una vita sana ed integrata nel proprio contesto urbano. Bisogna rendere la salute dei cittadini il fulcro di tutte le politiche urbane.
2. Assicurare un alto livello di alfabetizzazione e di accessibilità all'informazione sanitaria per tutti i cittadini ed inserire l'educazione sanitaria in tutti i programmi scolastici, con particolare riferimento ai rischi per la salute nel contesto urbano.

3. Incoraggiare stili di vita sani nei luoghi di lavoro, nelle comunità e nei contesti familiari.
4. Promuovere una cultura alimentare e la lotta alla povertà alimentare.
5. Ampliare e migliorare l'accesso alle pratiche sportive e motorie per tutti i cittadini, favorendo lo sviluppo psicofisico dei giovani e l'invecchiamento attivo.
6. Sviluppare politiche locali di trasporto urbano orientate alla sostenibilità ambientale e alla creazione di una vita salutare.
7. Creare iniziative locali per promuovere l'adesione dei cittadini ai programmi di prevenzione primaria, con particolare riferimento alle malattie croniche, trasmissibili e non trasmissibili.
8. Intervenire per prevenire e contenere l'impatto delle malattie trasmissibili infettive e diffuse, promuovendo e incentivando i piani di vaccinazione, le profilassi e la capacità di reazione delle istituzioni coinvolte, con la collaborazione dei cittadini.
9. Considerare la salute delle fasce più deboli e a rischio quale priorità per l'inclusione sociale nel contesto urbano.
10. Studiare e monitorare a livello urbano i determinanti della salute dei cittadini, attraverso una forte alleanza tra Comuni, Università, Aziende sanitarie, Centri di ricerca, industria e professionisti.

ART. 3 - DURATA

Il presente Protocollo avrà validità di tre anni dalla data della sottoscrizione, rinnovabili.

ART. 4 - IMPEGNO DELLE PARTI

I Promotori si impegnano a porre in essere attività e progetti di programmazione e gestione di azioni volte alla promozione della salute nelle città ed in particolare a:

- valutare l'inserimento dei progetti nella propria programmazione annuale al fine di garantirne la continuità di azione per la durata del presente Protocollo;
- assicurare la presenza di propri referenti all'interno di gruppi di lavoro e del Gruppo di coordinamento al fine anche di supervisionare gli aspetti operativi dei progetti;
- collaborare nel piano di comunicazione per la promozione delle attività e l'elaborazione di materiali a supporto delle varie azioni previste;
- supportare il Gruppo di coordinamento nell'attività divulgativa dei risultati al di fuori dell'ambito dei progetti legati al presente protocollo;

- collaborare al rafforzamento dei progetti favorendo l'ingresso e la partecipazione di nuovi partner, con l'impegno di comunicare e concordare di volta in volta con il gruppo di coordinamento le modalità di coinvolgimento di Enti pubblici e privati;
- informare e/o coinvolgere gli altri Promotori in attività, avviate o da avviare, orientate a raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

In particolare, il **Comune** si impegna a:

- a) garantire che tutti i Settori, per quanto di loro competenza, si impegnino all'applicazione del presente protocollo;
- b) garantire l'adeguato livello di coordinamento ed efficacia, relazione e comunicazione con gli Enti promotori, con il Gruppo di coordinamento e con i Partner territoriali;
- c) dare continuità alle iniziative progettuali già in essere legate alla promozione del benessere dei cittadini e progettare e promuovere azioni sempre più adeguate e rispondenti ai contesti attuali in continuo cambiamento, in base alla rilevazione dei fabbisogni delle istituzioni stesse, condividendo le proposte con il Gruppo di coordinamento in un'ottica di sviluppo innovativo costante.

In particolare, l'**AUSL** si impegna a:

- a) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- b) adottare metodologie e strumenti comuni di monitoraggio e valutazione del lavoro svolto, attraverso la valorizzazione di percorsi interdisciplinari;
- c) ridefinire congiuntamente, ogni anno, i progetti da avviare e/o proseguire, sulla base della valutazione delle precedenti esperienze, di eventuali e nuove modalità operative, nonché delle tematiche di volta in volta emergenti.

In particolare, l'**AOU** si impegna a:

- a) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- b) adottare metodologie e strumenti comuni di monitoraggio e valutazione del lavoro svolto, attraverso la valorizzazione di percorsi interdisciplinari;
- c) ridefinire congiuntamente, ogni anno, i progetti da avviare e/o proseguire, sulla base della valutazione delle precedenti esperienze, di eventuali e nuove modalità operative, nonché delle tematiche di volta in volta emergenti.

In particolare, l'**Università** si impegna a:

- a) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- b) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con il Comune, l'AOU, l'AUSL e l'Ordine, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- c) fornire indicazioni per il continuo aggiornamento del modello di cultura del benessere, orientato a migliorare la consapevolezza di corretti stili di vita presso la popolazione di Parma, in collaborazione con gli altri promotori;
- d) svolgere eventuali indagini epidemiologiche a supporto delle azioni sviluppate in base al presente protocollo.

In particolare, l'**OMCEO** si impegna a:

- a) designare uno o più rappresentanti che partecipino al gruppo di coordinamento e a gruppi di lavoro specifici;

- b) promuovere e favorire presso gli iscritti la conoscenza dei punti determinanti del Manifesto e la diffusione degli stessi tra i pazienti, in particolare tra le categorie maggiormente a rischio, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie;
- c) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- d) ridefinire congiuntamente, ogni anno, i progetti da avviare e/o proseguire, sulla base della valutazione delle precedenti esperienze, di eventuali e nuove modalità operative, nonché delle tematiche di volta in volta emergenti.

In particolare, l'**OPI** si impegna a:

- a) designare uno o più rappresentanti che partecipino al gruppo di coordinamento e a gruppi di lavoro specifici;
- b) promuovere e favorire presso gli iscritti la conoscenza dei punti determinanti del Manifesto e la diffusione degli stessi tra i pazienti, in particolare tra le categorie maggiormente a rischio, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie;
- c) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- d) ridefinire congiuntamente, ogni anno, i progetti da avviare e/o proseguire, sulla base della valutazione delle precedenti esperienze, di eventuali e nuove modalità operative, nonché delle tematiche di volta in volta emergenti.

In particolare il **TSRM PSTRP** si impegna a:

- a) designare uno o più rappresentanti che partecipino al gruppo di coordinamento e a gruppi di lavoro specifici;
- b) promuovere e favorire presso gli iscritti la conoscenza dei punti determinanti del Manifesto e la diffusione degli stessi tra i pazienti, in particolare tra le categorie maggiormente a rischio, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie;

- c) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con il Comune, l'AUSL, l'AOU e l'Università i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali.

In particolare l'**OPO** si impegna a:

- a) designare uno o più rappresentanti che partecipino al gruppo di coordinamento e a gruppi di lavoro specifici;
- b) promuovere e favorire presso gli iscritti la conoscenza dei punti determinanti del Manifesto e la diffusione degli stessi tra i pazienti, in particolare tra le categorie maggiormente a rischio, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie;
- c) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali.

In particolare l'**OPER** si impegna a:

- a) designare uno o più rappresentanti che partecipino al gruppo di coordinamento e a gruppi di lavoro specifici;
- b) promuovere e favorire presso gli iscritti la conoscenza dei punti determinanti del Manifesto e la diffusione degli stessi tra i pazienti, in particolare tra le categorie maggiormente a rischio, anche in collaborazione con le Aziende Sanitarie;
- c) favorire lo sviluppo di una attenzione al benessere e ai corretti stili di vita con il coinvolgimento di tutte le sue componenti e collaborando in modo attivo e propositivo con i firmatari del presente Protocollo, nell'intento di interagire con l'intera comunità, nelle sue differenti articolazioni sociali, economiche e culturali;
- d) collaborare nelle politiche di contrasto all'abusivismo professionale;
- e) collaborare nelle politiche di valorizzazione della professionalità dello psicologo;
- f) collaborare nell'istituzione e nell'aggiornamento dell'osservatorio per la raccolta dati e per la lettura e monitoraggio delle azioni;

- g) individuare uno staff di coordinamento e co-progettazione per le politiche di “one-health” e di inclusione (azioni positive a prevenzione e rimozione e delle discriminazioni) nonché per le politiche di genere e la salute di genere;
- h) collaborare nel favorire la promozione della salute e l’educazione sanitaria qualificata.

ART. 5 – GRUPPO DI COORDINAMENTO

Il Gruppo è composto dai rappresentanti nominati dagli Enti promotori ed ha lo scopo di provvedere alla programmazione degli interventi coordinandone le attività.

Il Gruppo è convocato dal rappresentante del Comune designato a tale scopo.

Il Gruppo si riunisce ogni qual volta ne ravveda la necessità con l’obiettivo di condividere le linee progettuali e definire gli ambiti di intervento di ogni soggetto promotore sottoscrittore del presente accordo e di eventuali partner. Alle riunioni del Gruppo possono essere invitati eventuali partner sia pubblici che privati a seconda delle necessità rilevate, quali ad esempio Enti di categoria, associazioni del mondo produttivo e altri soggetti, in particolare con coloro che collaborano al “Patto Sociale per Parma” e che si occupano di salute, prevenzione, corretti stili di vita.

ART. 6 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ciascuna parte dichiara di essere stata preventivamente informata ai sensi della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.

Il presente Protocollo, redatto e sottoscritto in copia originale nel numero necessario a ciascuna parte, è stato firmato in Parma, per conto delle parti dai rispettivi Legali Rappresentanti, come sopra indicati.

Parma li, _____

Protocollo n. _____

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Parma

Firma _____

Per L'Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Firma _____

Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

Firma _____

Per l'Università degli Studi di Parma

Firma _____

Per l'Ordine dei Medici Chirurghi e dei Odontoiatri della provincia di Parma

Firma _____

Per l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Parma

Firma _____

Per l'Ordine dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione della provincia di Parma

Firma _____

Per l'Ordine della Professione di Ostetrica Interprovinciale di Parma e Piacenza

Firma _____

Per l'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna

Firma _____

Allegato 1) Manifesto "La salute nelle città: bene comune"